

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-885	del 21/11/2016
Oggetto	Sezione Provinciale di Piacenza. Recepimento disposizioni contenute nella DDG. n. 119/2016. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura "Responsabile Laboratorio Integrato". Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo".	
Proposta	n. PDTD-2016-910	del 21/11/2016
Struttura adottante	Sezione di Piacenza	
Dirigente adottante	Dott. Giuseppe Biasini	
Struttura proponente	Sezione di Piacenza	
Dirigente proponente	Dott. Giuseppe Biasini	
Responsabile del procedimento	Dott. Giuseppe Biasini	

Questo giorno 21 (ventuno) novembre 2016 presso la sede di Via XXI Aprile, 48 in Piacenza, il Direttore della Sezione di Piacenza, Dott. Giuseppe Biasini, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

OGGETTO: Sezione Provinciale di Piacenza. Recepimento disposizioni contenute nella DDG. n. 119/2016. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura "Responsabile Laboratorio Integrato". Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo".

VISTE:

- la LR 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", come modificata dalla LR 29 luglio 2016, n. 13 (artt. 9-10);
- la LR 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";

VISTO INOLTRE:

- l'articolo 11 del Regolamento Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi dell'Agenzia: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale Organizzativo sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 87/2015 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.2173/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 119/2016 di modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e del documento Manuale Organizzativo;
- la deliberazione del Direttore Generale n.120/2016 di approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016;
- la determinazione n. 174/2016 con cui si è provveduto, tra gli altri, alla modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo della Sezione provinciale di Piacenza;
- la determinazione n. 800/2013 con cui si è proceduto all'approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015 ed al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa, poi prorogati al 31/12/2016 con determinazione n. 864/2015;
- la determinazione n. 178/2012 con cui è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali di

struttura e di nodo presso la Sezione provinciale di Piacenza, poi modificato con determinazione n. 486/2012 e, da ultimo, con la richiamata determinazione n. 174/2016;

- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;

VISTI:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.75/2016, il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- l'accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016, rep. n. 277/2016;

CONSIDERATO:

- che nel corso del 2016 l'Agenzia ha portato avanti il percorso di razionalizzazione della rete laboratoristica, mettendo a punto le condizioni per la trasformazione del Laboratorio Integrato della Sezione provinciale di Piacenza in Laboratorio Tematico, con conseguente prevalente focalizzazione dell'attività analitica sull'isotopia ambientale e conferimento di altre tipologie di analisi nell'ambito della rete dei laboratori Arpae, in coerenza con l'evoluzione prevista con DDG n. 89/2011, e confermata nei successivi atti deliberativi n. 42/2014 e n. 96/2015;
- che tale trasformazione, per gli aspetti organizzativi di dettaglio, sarà pienamente a regime nel 2017, in considerazione delle esigenze organizzative interne alla Sezione provinciale di Piacenza che emergeranno a seguito dell'uscita per quiescenza di personale dirigente;
- che la richiamata DDG n. 119/2016 dispone, in coerenza con la trasformazione del Laboratorio Integrato della Sezione provinciale di Piacenza in Laboratorio Tematico, la cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di “Laboratorio Integrato” e la contestuale istituzione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di “Laboratorio Tematico Isotopia ambientale” ambedue con decorrenza 21/11/2016;
- che, per effetto della suddetta evoluzione e tenuto conto delle esigenze organizzative della Sezione provinciale di Piacenza, in coerenza con le prerogative assegnate al Direttore di Nodo si ritiene altresì di procedere, con decorrenza 01/01/2017, alle seguenti modifiche organizzative:
 - 1) cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile “Area Acque potabili e di monitoraggio” collocata presso il Laboratorio Integrato;
 - 2) istituzione della posizione dirigenziale di nodo Responsabile “Area di Servizi operativi Emissioni in atmosfera”, posta alle dipendenze del Responsabile di Servizio Territoriale e

preposta alla gestione delle attività di controllo delle emissioni in atmosfera;

- 3) cancellazione dell'unità organizzativa di comparto denominata "Emissioni in atmosfera", posta alle dipendenze della posizione dirigenziale "Area di Servizi operativi Controllo Impianti energie alternative", e assegnazione delle relative attività e risorse alla posizione dirigenziale di nodo Responsabile "Area di Servizi operativi Emissioni in atmosfera";
- che le variazioni sopra riportate sono altresì coerenti con i criteri di flessibilità organizzativa previsti nella definizione del numero di posizioni di struttura dell'ex Agenzia ambientale (Arpa) per le posizioni di 2° dirigente Responsabile di Area di Laboratorio Integrato per le quali non c'è previsione di copertura obbligatoria già partire dal triennio 2012-2014 e nella istituzione di posizioni di nodo, nello specifico della tipologia denominata "Area di servizi operativi";
- che le responsabilità e competenze attribuite alla suddetta posizione di nodo Responsabile "Area Servizi operativi Emissioni in atmosfera" sono descritte nel documento "Sezione di Piacenza - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegato alla presente determinazione, come previsto dal Manuale Organizzativo di cui DDG n. 119/2016 per la tipologia di "posizioni dirigenziali di struttura e di nodo" non già descritte nel Manuale stesso;

RICHIAMATO IN PROPOSITO:

- il verbale di consultazione rep. n. 197/2011 in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia per il triennio 2012-2014 e relativo allegato "Definizione assetto organizzativo analitico (2012-2014)" in cui si dava conto del percorso di evoluzione della rete laboratoristica con riferimento anche al Laboratorio Integrato di Piacenza, scelta organizzativa successivamente confermata nel documento "Organizzazione. Proposta di adeguamento", allegato al verbale di consultazione rep. n. 235/2014 in merito alla modifica dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con riferimento a Direzione tecnica, SIMC e rete laboratoristica;

CONSIDERATO:

- che la Dott.ssa Daniela Bernardi - attuale titolare dell'incarico di Responsabile del Laboratorio Integrato della Sezione Provinciale di Piacenza - è stata nominata Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali presso la Sezione Provinciale di Piacenza con determinazione n. 621 del 08/08/2016, a decorrere dal 01/09/2016 e sino al 31/12/2016;
- che alla stessa, con Determinazione Dirigenziale n. 655 del 31/8/2016, è stato assegnato l'incarico ad interim di "Responsabile del Laboratorio Integrato" a far data 1/9/2016 fino al 31.12.2016;

VISTO:

- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali nell'Agenzia, approvato con DDG n. 29/2012, ed in particolare l'art. 3 *comma 3*) dello stesso che disciplina l'istituto del conferimento ad interim e l'art. 4 *comma 6*) che dispone che il Direttore di Sezione conferisca gli incarichi di responsabilità relativi alle posizioni dirigenziali attivate nell'ambito della Struttura da lui diretta, operando nello svolgimento di tale attività con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

RILEVATO:

- che, nelle more del percorso di riconfigurazione della rete laboratoristica di Arpa - come previsto nella sopra citata DDG n. 119/2016 - che sarà a regime dal 2017, e nelle more dello svolgi-

mento delle procedure per il conferimento dell'incarico dirigenziale *de quo*, risulta necessario individuare una soluzione organizzativa, idonea a garantire il presidio delle funzioni di Responsabile del "Laboratorio Tematico Isotopia ambientale" con decorrenza 21/11/2016 sino al 31/12/2016;

RITENUTO:

- di prendere atto di quanto disposto dalla DDG n. 119/2016 e, precisamente, della cancellazione, della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di "Laboratorio Integrato" e della contestuale istituzione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di "Laboratorio Tematico Isotopia ambientale", ambedue con decorrenza 21/11/2016;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia, alla modifica, con decorrenza 01/01/2017, dei precedenti documenti approvati con determinazione dirigenziale n. 174/2016, consistente in:
 - a) cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile "Area Acque potabili e di monitoraggio" collocata presso il Laboratorio Integrato;
 - b) istituzione della posizione dirigenziale di nodo Responsabile "Area di Servizi operativi Emissioni in atmosfera" (Fascia A), posta alle dipendenze del Responsabile di Servizio Territoriale e preposta alla gestione delle attività di controllo delle emissioni in atmosfera;
 - c) cancellazione dell'unità organizzativa di comparto denominata "Emissioni in atmosfera", posta alle dipendenze della posizione dirigenziale "Area di servizi operativi Controllo Impianti energie alternative", e assegnazione delle relative attività e risorse alla posizione dirigenziale di nodo Responsabile "Area di Servizi operativi Emissioni in atmosfera";
- di modificare il quadro delle posizioni dirigenziali presso la Sezione provinciale di Piacenza, come da organigramma sub A) nonché il documento "Sezione di Piacenza - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di modificare conseguentemente l'assetto micro-organizzativo della Sezione nonché il documento "Sezione di Piacenza - Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre il conferimento, ad interim, alla Dott.ssa Daniela Bernardi – con decorrenza 21/11/2016 e sino al 31/12/2016 – dell'incarico di Responsabile del "Laboratorio Tematico Isotopia ambientale";
- di confermare alla Dott.ssa Daniela Bernardi, il trattamento economico previsto per l'incarico di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali, conferitole a far data dal 01/09/2016, secondo quanto previsto nell'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali rep. n. 277/2016;

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione provinciale di Piacenza, Dott. Giuseppe Biasini, che ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell'assetto organizzativo del Nodo si rinvia alla determinazione di

Nodo n.800/2013;

- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU della micro-organizzazione del Nodo di cui al presente provvedimento;
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il Dott. Giuseppe Biasini;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto disposto dalla DDG n. 119/2016 e, precisamente, della cancellazione, della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di “Laboratorio Integrato” e della contestuale istituzione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di “Laboratorio Tematico Isotopia ambientale” ambedue con decorrenza 21/11/2016;
2. di procedere, ai sensi dell’art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell’Agenzia, alla modifica, con decorrenza 01/01/2017, dei precedenti documenti approvati con determinazione dirigenziale n.174/2016, consistente in:
 - a) cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile “Area Acque potabili e di monitoraggio” collocata presso il Laboratorio Integrato;
 - b) istituzione della posizione dirigenziale di nodo Responsabile “Area di Servizi operativi Emissioni in atmosfera” (Fascia A), posta alle dipendenze del Responsabile di Servizio Territoriale e preposta alla gestione delle attività di controllo delle emissioni in atmosfera;
 - c) cancellazione dell’unità organizzativa di comparto denominata “Emissioni in atmosfera”, posta alle dipendenze della posizione dirigenziale “Area di Servizi operativi Controllo Impianti energie alternative”, e assegnazione delle relative attività e risorse alla posizione dirigenziale di nodo Responsabile “Area di Servizi operativi Emissioni in atmosfera”;
3. di approvare il quadro delle posizioni dirigenziali presso la Sezione provinciale di Piacenza, come da organigramma sub A) nonché il documento “Sezione di Piacenza - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare conseguentemente l’assetto micro-organizzativo della Sezione nonché il documento “Sezione di Piacenza – Assetto organizzativo di dettaglio” allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. di disporre il conferimento, ad interim, alla Dott.ssa Daniela Bernardi – con decorrenza 21/11/2016 e sino al 31/12/2016 – dell’incarico di Responsabile di “Laboratorio Tematico Isotopia ambientale”;
6. di confermare alla Dott.ssa Daniela Bernardi, il trattamento economico previsto per l’incarico di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali, conferitole a far data dal 01/09/2016, secondo quanto previsto nell’Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali Rep. n. 265/2016;
7. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Dott. Giuseppe Biasini

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA -
DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI
ALLEGATO ALLA DETERMINA N. 885/2016

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Piacenza e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 119/2016 e disponibile su @aggiornati, sezione organizzazione (Manuale organizzativo).

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

Posizioni dirigenziali di struttura

Responsabile di area di Laboratorio “Acque potabili e di monitoraggio” (attiva sino al 31/12/2016)

Dipende da Responsabile Laboratorio tematico

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Laboratorio fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno (servizi interni al nodo, rete Arpae) ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Laboratorio, alla funzione preposta del Nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate (acque potabili, di monitoraggio, di scarico, minerali) e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata con particolare riferimento ai campionamenti acque minerali.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Area Attività laboratoristiche, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Vigilanza e Controllo (Direzione tecnica), Responsabili di Aree di Laboratorio e Servizi operativi, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Staff amministrativi.

Esterni: Enti locali, AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema Nazionale per l'accreditamento di laboratori, Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.).

Responsabile di area di Laboratorio "Isotopia ambientale"

Dipende da Responsabile Laboratorio tematico

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Laboratorio fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno (servizi interni al Nodo, rete Arpae) ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Laboratorio, alla funzione preposta del Nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate (acque superficiali, sotterranee, di sorgente e meteoriche).

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Area Attività Laboratoristiche, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Vigilanza e Controllo (Direzione Tecnica), Responsabili di Aree di Laboratorio e Servizi Operativi, Responsabili di Servizi Sistemi Ambientale e Servizi Territoriali, Area Qualità (SGI SQE), Servizio Sistemi Informativi, Staff Amministrativi.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema Nazionale per l'accreditamento di Laboratori, Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (N.O.E.).

Responsabile di area di Sistemi ambientali “Monitoraggio e Valutazione corpi idrici”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

Mission

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Aree di responsabilità

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia la gestione operativa delle reti di competenza sul territorio (acque superficiali, acque a destinazione funzionale, sotterranee, transizione, etc.), interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento.

Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/ matrice attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

Collabora con l'Area Monitoraggio e Valutazione Aria e con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni integrate ambientali per la matrice di competenza.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, nel rispetto delle tempistiche di validazione e diffusione dei dati, della sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche (Direzione Tecnica), Responsabili CTR, Servizi Territoriali e Laboratori Integrati/Tematici, Struttura Oceanografica Daphne, Servizio Sistemi Informativi.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Università, Enti di Ricerca, Regione Emilia-Romagna.

Responsabile di area di Sistemi ambientali “Monitoraggio e Valutazione Aria”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

Mission

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Aree di responsabilità

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia la gestione operativa della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di competenza sul territorio, interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento.

Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/ matrice attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica. Interfaccia, all'interno della Sezione, i responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Collabora con l'Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici e con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni integrate ambientali per la matrice di competenza.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, nel rispetto delle tempistiche di validazione e diffusione dei dati, della sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza

professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche, Responsabili CTR, Servizi Territoriali e Laboratori Integrati/Tematici, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Sistemi Informativi.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Università, Enti di Ricerca, Regione Emilia-Romagna.

Posizioni Dirigenziali di Nodo

Responsabile di staff di Direzione di nodo "Amministrazione e Sistema informatico"

Dipende da Direttore di Nodo

Mission

Coordina e gestisce le attività di supporto amministrativo e informatico ai processi primari del Nodo operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di Nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

Aree di responsabilità

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo, il piano annuale di attività dello Staff ed il relativo report consuntivo.

Sovrintende, con il supporto del referente amministrativo, alla corretta esecuzione delle attività amministrative (gestione contabile budget ricavi/costi, ciclo attivo e passivo, economato, convezioni attive, acquisti, contratti fornitori, patrimonio, protocollo, personale, gestione tirocini e stages, accesso atti e documenti, gestione centralino e portineria) assicurandone lo svolgimento in termini di efficacia, efficienza e di conformità alla normativa di riferimento, nonché di rispetto delle procedure di rete interfacciandosi con i Responsabili dei servizi.

Sovrintende alla corretta esecuzione delle attività di supporto informatico (gestione della rete informatica di Sezione, rilevazione delle necessità hardware e software del Nodo, supporto agli utenti interni), assicurandone lo svolgimento in termini di efficacia, efficienza e di conformità alla normativa di riferimento, nonché di rispetto delle procedure di rete interfacciandosi con i Responsabili dei servizi.

Assicura l'alimentazione dei sistemi informativi di rete.

Gestisce le attività assegnate e trasversali alla rete conformemente agli indirizzi forniti dal centro, garantendo adeguata collaborazione all'applicazione delle politiche, dei piani e degli obiettivi generali e comuni.

Realizza incontri periodici con i collaboratori dello Staff a scopi informativi e di riscontro di problemi e/o difficoltà operative, informando il Direttore di Nodo sui problemi e le tematiche emergenti.

Assicura l'alimentazione dei sistemi informativi di rete.

Gestisce le risorse umane tecniche ed economiche assegnate allo Staff.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dello Staff, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, in quanto referente per l'accesso, alla diffusione

e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Direttore di Nodo, Responsabili di Servizio Sistemi Ambientali, Servizio Territoriale, Laboratorio, Sportello Multifunzionale, Direzione Amministrativa, Area Comunicazione (SAIPC), SOFE, Rete Referenti di Settore, Servizio Sistemi informativi, Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement, SAC.

Esterni: AUSL, Enti Locali, Fornitori, Uffici Periferici dello Stato, Enti di Formazione.

Responsabile di area di Servizi operativi "Controllo Acque di scarico"

Dipende da Responsabile del Servizio Territoriale

Mission

Collabora con il Responsabile del Servizio Territoriale in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile del Servizio territoriale, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile del Servizio territoriale, le attività contenute nel programma annuale, con particolare riferimento al rilascio pareri connessi al controllo acque di scarico, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce -ove richiesto -al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile del Servizio territoriale nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Responsabili Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, Referenti di Rete, Area Qualità (SGI:SQE), SAC.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Aziende, privati Cittadini.

Responsabile di area di Servizi operativi “Controllo impianti Energie alternative”

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale

Mission

Collabora con il Responsabile del Servizio territoriale in ordine a specifiche responsabilità assegnate riguardanti il presidio e lo sviluppo di tematiche connesse agli impianti di produzione di energie alternative, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile del Servizio territoriale, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile del Servizio territoriale le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Esprime pareri e valutazioni sui nuovi impianti a biomassa, partecipa alle ispezioni in campo sugli impianti di produzione energetica alternativi.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure / metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare/scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile del Servizio territoriale nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Responsabili Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, CTR Radiazioni Non Ionizzanti, Strutture Tematiche, Referenti di Sezione/di Rete, SAC.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo.

Responsabile di area di Servizi operativi “ Emissioni in atmosfera” (*attiva dal 01/01/2017*)

(FASCIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale

Mission

Collabora con il Responsabile del Servizio territoriale in ordine a specifiche responsabilità assegnate riguardanti il presidio e lo sviluppo di tematiche connesse alle emissioni in atmosfera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile del Servizio territoriale, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile del Servizio territoriale le attività contenute nel

programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Assicura l'esecuzione di campagne sperimentali di controllo emissioni in atmosfera, l'espressione di pareri per il rilascio autorizzazioni, il controllo tarature SME, nonché la verifica della reportistica tecnica riguardante gli autocontrolli delle aziende.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure / metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare/scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile del Servizio territoriale nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Responsabili Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, CTR Emissioni industriali, CTR Qualità dell'Aria, Strutture Tematiche, Referenti di Sezione/di Rete, SAC.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo.

Responsabile di area di Servizi operativi "Monitoraggio e Valutazione Ecosistemi naturali e Biodiversità"

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

Mission

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio biologico degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce -ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

interni: Responsabili Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Referenti di rete, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE).

esterni: Enti locali, AUSL.

Responsabile di area di Servizi operativi "Monitoraggio e Valutazione Pollini"

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

Mission

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate, in materia di pollini aerodispersi, nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predispose, d'intesa con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure /metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce -ove richiesto -al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Nell'ambito della delega da parte del Responsabile di Servizio Sistemi ambientali gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali alla definizione e all'assegnazione di obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

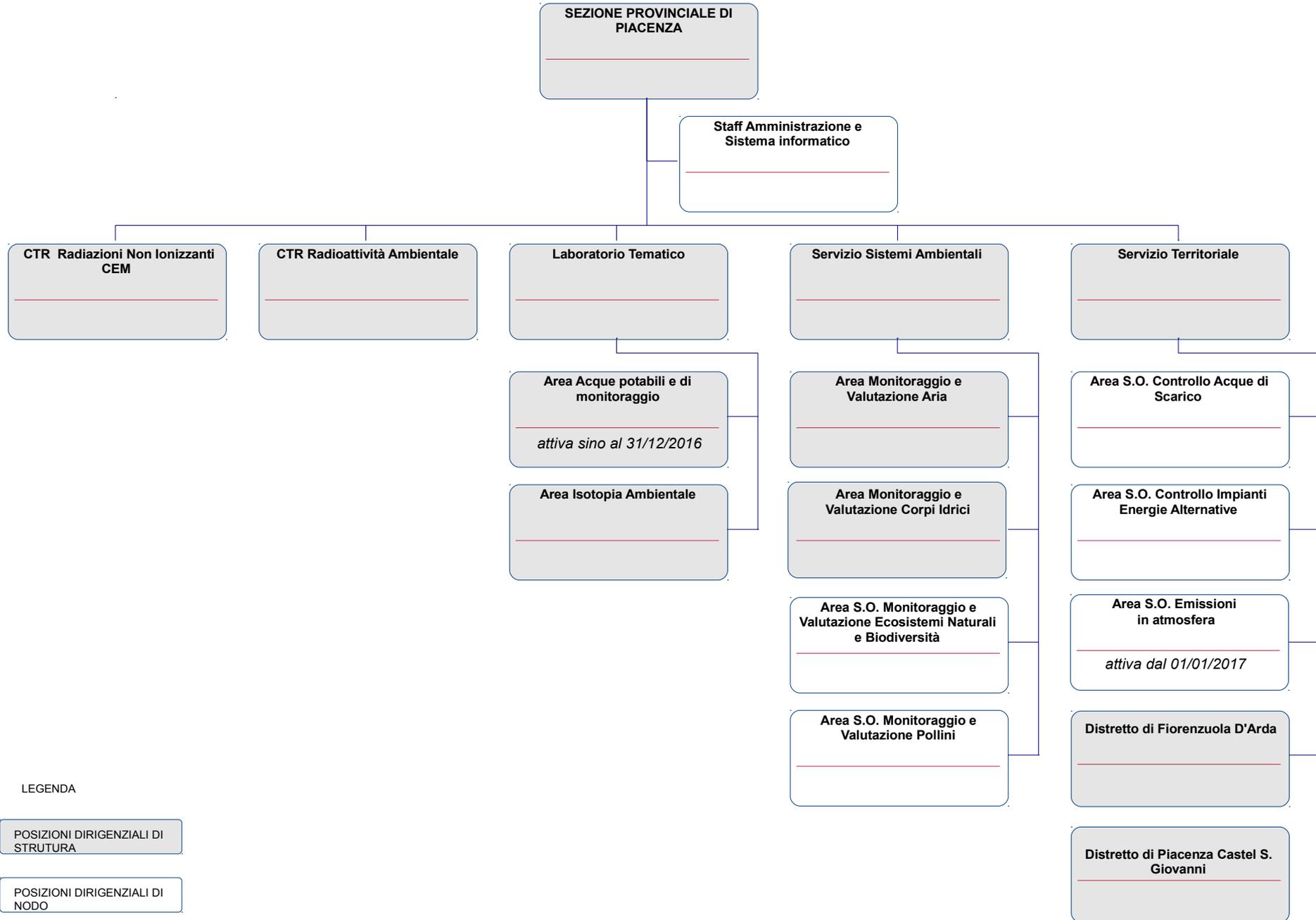
Interni: Responsabili Servizio Sistemi Ambientali, CTR, Referenti Di Rete, Area Qualità, Area

Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE).

Esterni: Enti Locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo.

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA ASSETTO MICRO-ORGANIZZATIVO

ALLEGATO A DETERMINA N. 885/2016

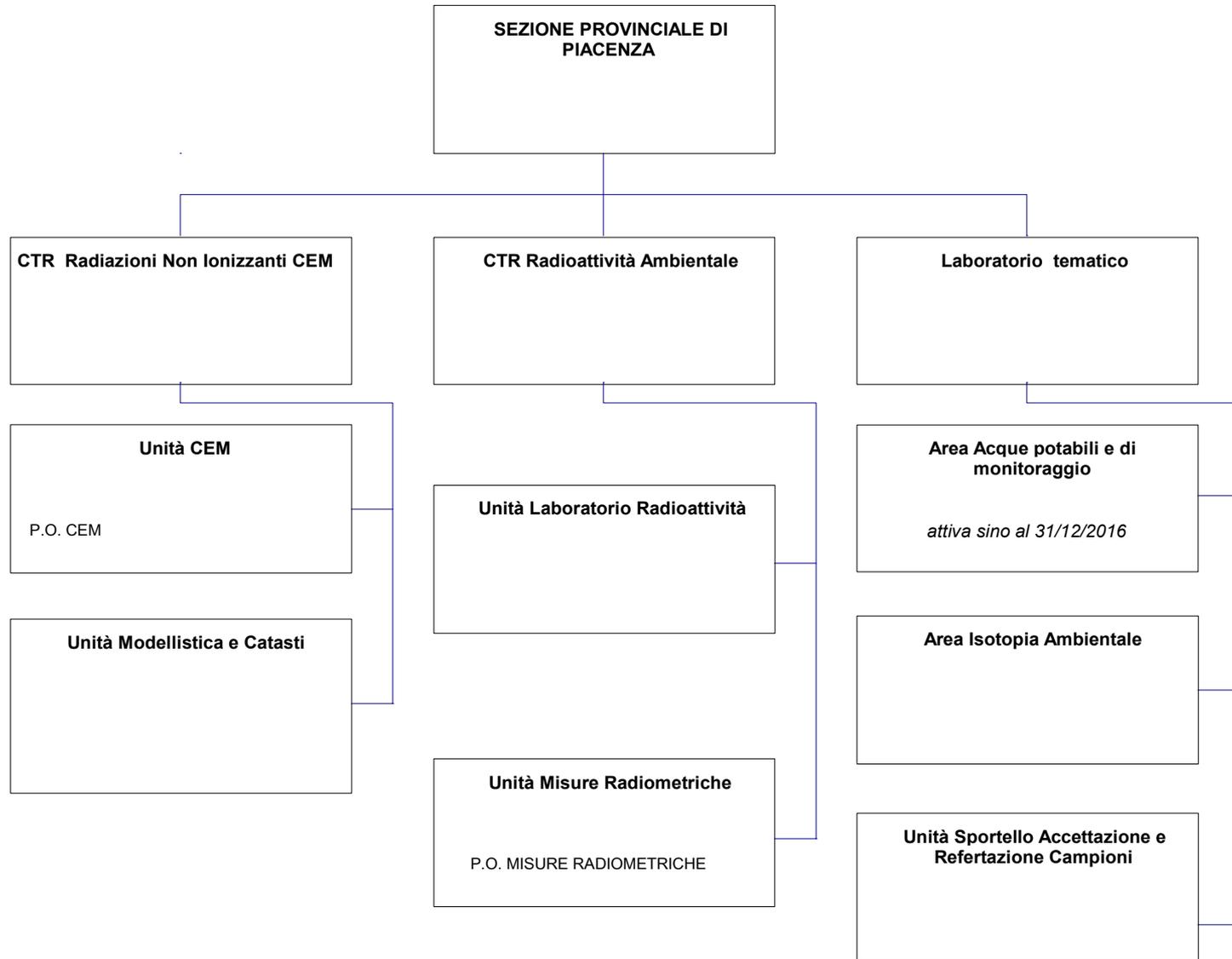


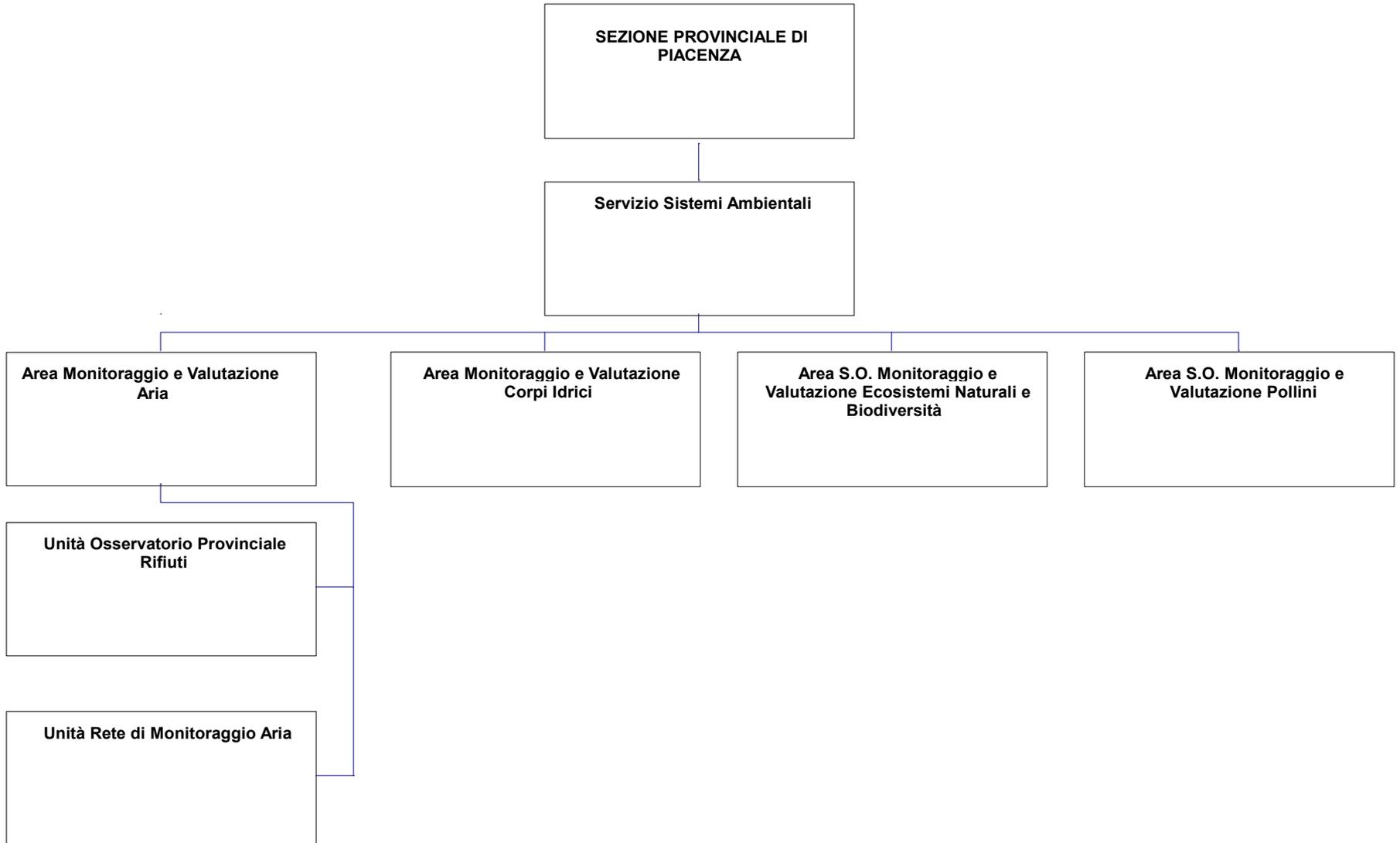
LEGENDA

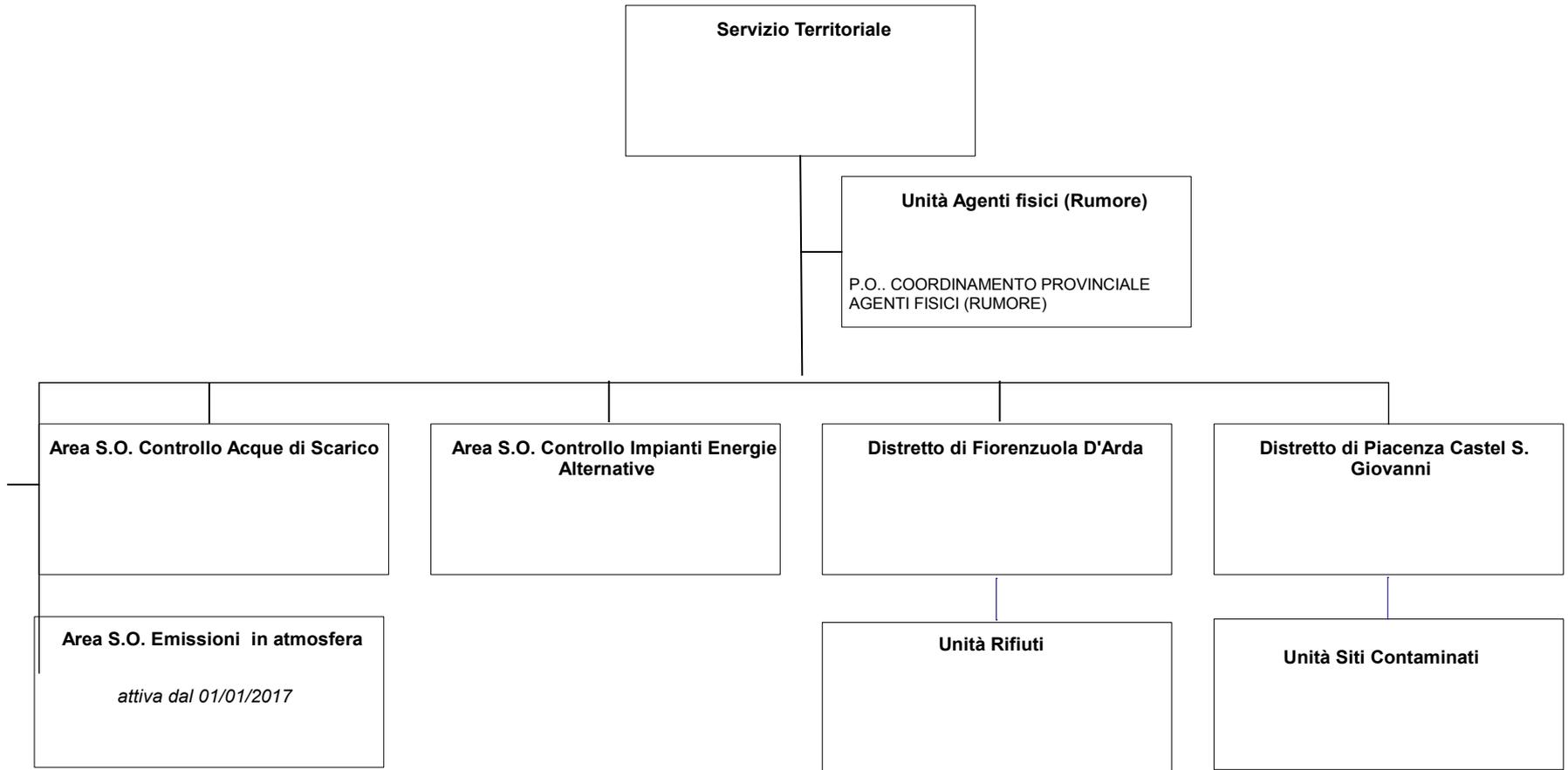
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO









SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
ALLEGATO B) ALLA DETERMINA N. 885/2016

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema. La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti. La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Piacenza è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio tematico, Centri Tematici regionali. L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale. Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola nell'area dirigenziale Staff Amministrazione e Sistema Informatico e nell'unità di comparto Sicurezza e Impianti tecnologici, poste alle dipendenze del Direttore di Sezione.

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con lo Staff Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento;
- gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione
- gestione formazione su delega del Direttore
- gestione funzioni relative al ruolo di RDQ.

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono il Servizio territoriale, il Servizio Sistemi Ambientali, il Laboratorio Tematico Isotopia ambientale e due Centri tematici regionali i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione. Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni ed in particolare con i CTR, garantendo tra gli altri - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi ambientali, il Laboratorio ed i CTR (per quanto concerne l'attività sul territorio provinciale) operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di unità/team operativi trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi. A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica attraverso i CTR.

Servizio territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico. Si articola in aree dirigenziali e unità operative che, per specifici tematismi, operano su base provinciale trasversalmente ai Distretti, rispondenti al Responsabile di Servizio territoriale.

unità Agenti fisici (Rumore)

- espressione pareri autorizzazioni ambientali
 - vigilanza, controllo, monitoraggio ambientale
 - taratura strumentazione e acquisizione nuova strumentazione
 - collabora nell'effettuazione delle misure a camino
- Relazioni principali: Laboratorio tematico, Area Monitoraggio e Valutazione Aria, SAC, Enti locali

unità Rifiuti

- supporto per pianificazione e svolgimento attività per l'istruttoria e rilascio pareri tecnici riferiti alla tematica dei rifiuti a livello provinciale
 - vigilanza e ispezione su impianti trattamento/recupero di rifiuti civili e industriali (escluso AIA)
- Relazioni principali: Servizi del Nodo, SAC, Enti locali, Procura, NOE

unità Siti Contaminati

- analisi progetti bonifica siti contaminati
- gestione catasto siti contaminati
- utilizzo modellistica analisi di rischio.

Relazioni principali: Laboratorio tematico, Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici, SAC, Enti locali

Servizio Sistemi ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle

attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali".

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Si articola in aree dirigenziali e unità operative.

unità Rete di monitoraggio Aria - Dipende dal Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria

- gestione rete di monitoraggio qualità dell'aria -esecuzione campagne di monitoraggio inquinamento atmosferico con Laboratorio mobile e con campionatori passivi
- gestione modellistica di qualità dell'aria -collaborazione con il servizio territoriale per il supporto tecnico in tema di pianificazione territoriale, VIA, VAS

Relazioni principali: Servizio Territoriale, Laboratorio tematico, SAC, Enti locali, Catasto regionale Rifiuti.

unità Osservatorio provinciale - Dipende dal Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria

- validazione ed elaborazione dati relativi a produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani con dettaglio a scala comunale
- elaborazione dei trend della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata anche con dettaglio a scala comunale
- analisi sui sistemi di raccolta nei diversi comuni della Provincia
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione ed alla gestione dei rifiuti speciali con dettaglio a scala comunale
- predisposizione del Rapporto Rifiuti annuale e aggiornamento del sito internet Osservatorio provinciale rifiuti

- evasione delle richieste dati/informazioni da parte di ISPRA, Regione Emilia-Romagna, privati.

Relazioni principali: Laboratorio tematico, Servizio Territoriale, SAC, Enti locali, Catasto regionale Rifiuti.

Laboratorio tematico

Il Laboratorio di Piacenza presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione dei rapporti di prova. Si articola in aree dirigenziali e nello Sportello Accettazione e refertazione campioni. La trasformazione in Laboratorio tematico per gli aspetti organizzativi di dettaglio, sarà pienamente a regime nel 2017.

unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, altri sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

Centri tematici regionali

I Centri tematici regionali costituiscono nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di ispezione e controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre che a fungere da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente. L'attuale disegno organizzativo ne prevede l'allocazione sia in Direzione tecnica sia presso i Nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche) in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpae.

Piacenza è sede del Centro tematico regionale Radioattività ambientale e del Centro tematico Radiazioni non ionizzanti (CEM) che si articolano in unità operative rispondenti ai Responsabili dei rispettivi CTR.

CTR Radioattività ambientale

unità Laboratorio Radioattività

- esecuzione misure radiazioni ionizzanti
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione
- gestione procedure qualità
- partecipazione interconfronti nazionali/internazionali.

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

unità Misure radiometriche

- esecuzione misure radiazioni ionizzanti anche in campo
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione
- acquisizione strumentazione per la misura della radioattività anche per l'intera rete
- interventi di misura nelle attività di controllo a livello provinciale e regionale.

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)

La Responsabile del CTR oltre a gestire il Centro tematico regionale CEM collabora con l'unità Laboratorio radioattività per quanto concerne l'approvazione e la firma dei Rapporti di prova e gli aspetti dell'accreditamento.

unità CEM

- esecuzione misure CEM
- posizionamento centraline di monitoraggio in continuo
- taratura periodica strumentazione di misura
- elaborazione dati monitoraggio
- espressione pareri

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

unità Modellistica e catasti

- raccolta dati impianti CEM su scala regionale e reportistica dati rete regionale CEM
- implementazione e aggiornamento catasto regionale CEM
- gestione sito web-CEM di Arpae
- espressione pareri richieste autorizzazioni
- utilizzo modelli simulazione propagazione CEM

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica